

## PROVA di ITALIANO

- Dopo aver letto il testo rispondi alle domande

### LE MAGIE DELLA BIDELLA

Non ci crederete, e siete liberi di farlo, ma con le pilloline magiche della signora bidella il mal di pancia divenne un pallido e sbiadito ricordo. Quando entravo a scuola la mattina io e lei incrociavamo i nostri sguardi e se il mio era un po' storto lei infilava una mano nella tasca e tirava fuori una pillolina alla fragola. Io la prendevo e dopo aver ringraziato me la cacciavo in bocca. Tempo di arrivare su al secondo piano, in classe, e il mal di pancia se n'era andato. Quelle pilloline erano davvero portentose!

Pensavo che se erano state così utili nel mio caso avrebbero potuto esserlo per tanti altri bambini che soffrivano del mio stesso problema. Anche mamma, quand'era bambina, se le avesse avute non avrebbe sofferto di mal di pancia.

"Cosa?" esclamò quando le raccontai tutta la storia. "Quali pilloline?" "Sono pilloline contro il mal di pancia. La signora bidella dice che anche suo figlio soffriva della stessa cosa e ora sta benissimo".

Ma anziché essere felice per me, mamma fece una faccia che ve la raccomando.

"Raccontami tutto", ordinò, e quando ebbi vuotato il sacco lei disse che l'indomani mattina avrebbe fatto due chiacchiere con la bidella e io mi pentii di averne parlato. Mamma mi avrebbe sicuramente proibito di prenderne delle altre e forse avrebbe fatto addirittura arrestare la povera bidella.

Quella notte dormii poco e male, travolto dai sensi di colpa e dai rimorsi.

Il mattino dopo, mamma mi portò a scuola camminando veloce come una che vuole vincere la maratona. Io facevo una fatica cane a starle dietro anche perché mi era venuto un mal di pancia di quelli tosti, e temevo che non avrei potuto avere la mia pillolina magica. Non appena fummo dentro, infilai le scale veloce come la luce poiché non volevo assistere a drammi in diretta. Mamma invece si diresse decisa verso la bidella che, ignara di tutto, scribacchiava qualcosa alla scrivania. Mi fermai in cima alle scale a spiare la scena, curioso.

Mamma parlò tenendo gli occhi fissi sulla bidella, che alla fine del

discorso cacciò una mano in tasca, la tasca dove di solito teneva le magiche pilloline contro il mal di pancia, e ne tirò fuori una mostrandola alla mamma. A quel punto, del tutto inaspettatamente, mamma se la mise in bocca e rimase per un po' assorta. Perché le assaggiava, mi chiesi? Che a furia di camminare veloce le fosse venuto anche a lei il mal di pancia?

Studiavo la faccia di mamma, pronto a distogliere lo sguardo nel caso si fosse avventata come una furia contro la povera e innocente bidella. Invece in un attimo tutta la tensione che leggevo sul suo viso sparì. Le rughe imbronciate si rilassarono e la vidi perfino sorridere! Anche la bidella sorrise. Poi si strinsero le mani. Alla fine mamma se ne andò e la bidella si rimise a scribacchiare alla scrivania.

A quel punto il maestro mi chiamò: "Alvise! Cosa fai là sulle scale?"

Io non risposi, però entrai in classe senza farmelo ripetere.

Passai il resto della mattinata a torturarmi con pensieri e domande senza risposta. Provai ad avvicinare la bidella durante la ricreazione ma, giunto a pochi metri da lei, dovetti desistere. Pensavo che ce l'avesse con me perché ero andato a spifferare a mamma quello che lei probabilmente riteneva un segreto.

Il pomeriggio fu ancora peggio. Feci il conto alla rovescia delle ore e dei minuti che mi separavano dall'uscita. Cosa mi avrebbe detto mamma? Quale sarebbe stato il futuro della signora bidella e delle sue magiche pilloline? E soprattutto quale destino avrebbe avuto il mio mal di pancia mattutino?

"Tutto risolto", disse mamma quando venne a prendermi all'uscita. Io la guardai senza capire.

"La signora bidella ha l'autorizzazione", disse. "L'autorizzazione per le pillole contro il mal di pancia. È tutto in regola".

"Davvero?" Non riuscivo a crederci.

"Davvero!"

Tirai un sospiro di sollievo: la brava donna non sarebbe stata arrestata per colpa mia e io avrei potuto completare la mia cura contro il mal di pancia.

"Ti ho vista che ne assaggiavi una", le confessai.

"Avevo un inizio di mal di pancia e la signora bidella è riuscita a convincere anche me!"

"E poi ti sei sentita meglio?"

"Praticamente da subito!"

**D1. Perché l'autore scrive all'inizio del racconto "Non ci crederete, esiete liberi di farlo?". Perché l'autore sa che quello che dice dopo:**

- A.  è una bugia
  - B.  sembra poco adatto agli adulti
  - C.  sembra impossibile
  - D.  è pieno di sorprese
- 

**D2. Quando l'autore scrive "il mal di pancia divenne un pallido e sbiadito ricordo" vuol far capire che:**

- A.  il bambino non si ricordava più il colore delle pillole
  - B.  il bambino aveva poca memoria e dimenticava in fretta
  - C.  il bambino quando aveva mal di pancia diventava pallido
  - D.  il mal di pancia spariva e il bambino non ci pensava più
- 

**D3. Perché funzionavano le pillole della bidella?**

- A.  Perché il bambino le prendeva tutti i giorni
  - B.  Perché il bambino credeva nel loro potere
  - C.  Perché erano medicine
  - D.  Perché erano magiche
- 

**D4. Segna con una X se le seguenti affermazioni sono vere o false:**

	V	F
A4.a. Le pillole della bidella servivano a soddisfare la golosità del bambino.		
A4.b. La bidella capiva che il bambino era arrabbiato dal suo sguardo storto.		
A4.c. Il bambino pensava che quelle pillole erano portentose per il fatto che gli facevano subito passare il mal di pancia.		
A4.d. Quando la mamma del bambino venne a sapere l'accaduto si divertì moltissimo.		
A4.e. La bidella e la mamma a un certo punto sorrisero perché videro il bambino sulle scale.		
A4.f. La mamma denunciò la bidella.		

D5. **"Io la prendevo e dopo aver ringraziato me la cacciavo in bocca"** Che cosa aggiungeresti a questa frase del testo per rendere più chiaro il suo significato?

- A.  Io la prendevo e dopo aver ringraziato, *siccome sapevo che mi faceva stare bene*, me la cacciavo in bocca
  - B.  Io la prendevo e dopo aver ringraziato, *siccome non volevo che qualcuno mi vedesse*, me la cacciavo in bocca
  - C.  Io la prendevo e dopo aver ringraziato, *siccome la fragola era proprio il mio gusto preferito*, me la cacciavo in bocca.
  - D.  Io la prendevo e dopo aver ringraziato, *siccome stavo per entrare in classe*, me la cacciavo in bocca.
- 

D6. Tenendo conto di quanto il testo ha detto finora, quale ragionamento potrebbe aver fatto la mamma quando ha esclamato "Cosa?" "Quali pilloline?"

- A.  Ancora pillole? Si deve trattare di pillole nuove non ne ho mai sentito parlare!
  - B.  Di solito io conosco tutto, è strano che io non conosca il nome di queste pillole. Che pillole saranno?
  - C.  Qualcuno dà pillole al mio bambino senza il mio permesso? Devo capire di cosa si tratta.
  - D.  Questo bambino ha troppa fantasia, non sa più cosa inventarsi per attirare la mia attenzione!
- 

D7. Quando l'autore scrive "l'indomani mattina avrebbe fatto due chiacchiere" vuole dire che il giorno dopo la mamma

- A.  voleva chiacchierare con la bidella
  - B.  voleva chiedere spiegazioni alla bidella
  - C.  voleva litigare con la bidella
  - D.  voleva fare conoscenza con la bidella
- 

D8. Quale parola metteresti fra queste due frasi del testo per collegarle correttamente?

**"io mi pentii di averne parlato ..... mamma mi avrebbe sicuramente proibito di prenderne delle altre"**

- A.  quindi
- B.  però
- C.  perché
- D.  allora

**D9. Il bambino pensa che la mamma forse avrebbe fatto "arrestare la povera bidella". Quale parte del testo fa capire da cosa nasce questo pensiero?**

- A.  Quella notte dormii poco e male, travolto dai sensi di colpa e dai rimorsi.
  - B.  Raccontami tutto", ordinò, e quando ebbi vuotato il sacco lei disse che l'indomani mattina avrebbe fatto due chiacchiere
  - C.  Mamma parlò tenendo gli occhi fissi sulla bidella.
  - D.  Pensavo che ce l'avesse con me perché ero andato a spifferare a mamma quello che lei probabilmente riteneva un segreto.
- 

**D10. "Non volevo assistere a drammi in diretta"**

**Un dramma è una vicenda triste, che causa sofferenze.**

**A quale "dramma" sta pensando il bambino a questo punto della storia?:**

- A.  I suoi compagni lo avrebbero preso in giro per le pillole
  - B.  La bidella lo avrebbe accusato di essere una spia
  - C.  La mamma avrebbe litigato con la bidella per le pillole
  - D.  Il mal di pancia sarebbe diventato insopportabile
- 

**D11. La decisione presa dalla mamma alla fine porta a una conseguenza molto apprezzata dal bambino. Quale?**

- A.  La mamma e la bidella diventeranno amiche
  - B.  Il bambino continuerà ad avere le sue pilloline
  - C.  La mamma non avrà più mal di pancia
  - D.  Il bambino potrà mangiare dolci a volontà
- 

**D12. Quello che hai appena letto è un testo:**

- A.  poetico
- B.  narrativo realistico
- C.  narrativo fantastico
- D.  informativo

**D13. Collega ciascuna frase alla parte a cui appartiene**

INIZIO - I

SVOLGIMENTO - S

CONCLUSIONE - C

Il bambino racconta la storia delle pilloline alla mamma.

Quando il bambino entrava a scuola un po' storto la bidella gli dava una pillolina alla fragola.

Il bambino non dorme perché assalito dai sensi di colpa.

Il bambino tira un sospiro di sollievo perché capisce che alla bidella non succederà nulla di male.

Il bambino è preoccupato perché pensa che la bidella possa essere arrestata.

---

**D14. la storia è raccontata da un**

- A.  narratore interno
  - B.  narratore esterno
- 

**D15. Nella frase "Quando entravo a scuola la mattina io e lei incrociavamo i nostri sguardi e se il mio era un po' storto lei infilava una mano nella tasca e tirava fuori una pillolina alla fragola" quanti verbi ci sono?**

- A.  5
  - B.  7
  - C.  4
  - D.  6
- 

**D16. Nella frase "Studiavo la faccia di mamma, pronto a distogliere lo sguardo nel caso si fosse avventata come una furia contro la povera e innocente bidella" ci sono:**

- A.  5 nomi
- B.  3 articoli
- C.  4 verbi
- D.  2 aggettivi qualificativi

D17. Indica per ciascuna parola riportata nella tabella se è variabile (es. bambino, bambini) oppure no.

Parole	Parola variabile	Parola non variabile
a. luce		
b. quando		
c. la		
d. verde		
e. blu		
f. vado		
g. caffè		
h. accanto		

D18. Nelle seguenti frasi le parole sottolineate sono usate in senso proprio o in senso figurato. Per ognuna indica in quale senso è usata.

Frase	Senso proprio	Senso figurato
a) Per la strada c'è un <u>mare</u> di gente.		
b) La <u>stella</u> polare indica il nord.		
c) Tuo fratello è proprio una <u>volpe</u> .		
d) Il <u>drago</u> lanciava fiamme dalle narici		

D19. Le parole dell'elenco che segue sono tutte derivate aggiungendo un suffisso a una parola base. Per ogni parola dell'elenco, scrivi la parola base da cui deriva.

Parola derivata	Parola base
Esempio: <i>pauroso</i>	<i>paura</i>
a) raramente	.....
b) tifoseria	.....
c) debolezza	.....
d) autista	.....

D20. Che cosa hanno in comune i quattro nomi seguenti?

libreria	scolaresca	marinai	cartoleria
A. <input type="checkbox"/> Sono tutti alterati		B. <input type="checkbox"/> Sono tutti derivati	
C. <input type="checkbox"/> Sono tutti composti		D. <input type="checkbox"/> Sono tutti collettivi	

## VALUTAZIONE

ITEM	RISPOSTA CORRETTA	PUNTI
D1	C	2 punti
D2	D	2 punti
D3	B	2 punti
D4	a. F; b. V; c. V; d. F; e. F; f. F	0,5 x 6= 3 punti
D5	A	3 punti
D6	C	2 punti
D7	B	1 punti
D8	C	1 punti
D9	B	2 punti
D10	C	2 punti
D11	B	1 punti
D12	B	1 punti
D13	A=S B=I C=S D=C E=S	0,40 x 5= 2
D14	A	1 punto
D15	A	4 punti
D16	D	4 punti
D17	Parole variabili: a) c) d) f); Parole invariabili: b) e) g) h)	0,25 X 8 = 2 punti
D18	Senso proprio: b) d) Senso figurato: a) c)	0,50 x 4 = 2 punti
D19	a) raro; b) tifo; c) debole; d) auto	0,50 x 4 = 2 punti
D20	B	1 punti
<b>TOTALE</b>		<b>40 punti</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

PUNTI	%	VALUTAZIONE		LIVELLO
40-38	100 - 95	AAS	Ampie Autonome Sicure	AVANZATO
37-34	94 - 85	CEA	Complete e Autonome	
33-30	84 - 75	QCA	Quasi del tutto Complete e Autonome	INTERMEDIO
29-26	74 - 65	ACS	Abbastanza Complete e Acquisite in modo Sostanziale	
25-22	64- 55	ESS	Essenziali	BASE
21-18	54- 45	PAR	Parziali	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
=< 17	=< 44	MLI	Molto Limitate e Incomplete	

*Questa prova strutturata è stata scritta con la font biancoenero® di biancoenero edizioni srl disegnata da Riccardo Lorusso e Umberto Mischi.  
La font biancoenero® è disegnata rispettando accorgimenti visivi che facilitano la lettura di tutti, in particolare dei lettori dislessici.*